



DISPOSIZIONI PER CLASSIFICAZIONI SCHERMA IN CARROZZINA

Versione maggio 2023

Art. 1
Norme generali sulle classificazioni

L'obiettivo del sistema di classificazione è di raggruppare insieme atleti con un potenziale di movimento simile. Benché possano esistere delle differenze fra gli atleti appartenenti alla stessa classe (ad esempio legate a diverse disabilità), esse non devono risultare eccessive, e in ogni caso, devono essere tali da consentire lo svolgimento di una competizione sportiva in maniera equa.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alle norme previste nel "Classification rules" dell'IWAS.

Art. 2
Classificatori

I Classificatori sono Ufficiali istruiti e certificati, a livello nazionale dalla FIS e a livello internazionale dall'IWAS - che determinano la classe sportiva e lo status degli atleti. Devono avere un ampio raggio d'esperienza che includa conoscenze mediche e le specifiche tecniche della disciplina sportiva.

I requisiti per diventare classificatore nazionale sono:

- a) Essere medici o fisioterapisti;
- b) Essere laureati in scienze motorie, e/o essere Maestro di Scherma e/o essere Istruttore Nazionale.

Oltre quanto previsto ai punti a) e b) i Candidati devono aver dimostrato competenze nelle materie proposte.

La qualifica di "Classificatore Nazionale" è attribuita a:

- a) tutti coloro che abbiano preso parte ad un corso di classificazioni di scherma in carrozzina organizzato dalla FIS ed abbiano ottenuto alla fine di esso un giudizio positivo;
- b) tutti coloro che abbiano conseguito la qualifica di classificatore in ambito internazionale.

Il Consiglio Federale all'inizio di ciascun quadriennio individuerà tra i classificatori abilitati il nominativo del Referente per le Classificazioni; tale figura avrà il compito di coordinare le attività di classificazione svolte in ambito nazionale e di fornire consulenza per una valutazione delle istanze presentate dai tesserati circa questioni inerenti le classificazioni. Oltre ciò il Referente, unitamente al Settore Formazione FIS, potrà proporre l'organizzazione di stage di aggiornamento dei classificatori nonché corsi di formazione per individuarne di nuovi.

Art. 3
Classificazione dell'atleta

L'atleta con disabilità motoria per svolgere attività agonistica schermistica paralimpica deve essere in possesso di classificazione a fini sportivi in base alle norme stabilite dal presente Regolamento.

Soltanto gli atleti paralimpici già sottoposti a visita di classificazione funzionale potranno partecipare alle competizioni paralimpiche di scherma in carrozzina inserite nel calendario nazionale della FIS. Le visite di classificazione, effettuate da apposita commissione classificatrice convocata dalla FIS, saranno effettuate in occasione delle prove nazionali paralimpiche di ogni stagione sportiva.

La classe ha valore permanente ed ufficiale dal momento dell'attribuzione da parte della

Commissione Classificatrice convocata dalla FIS.

Nel caso in cui la Commissione classificatrice nutrisse particolari dubbi circa l'attribuzione della classe, all'atleta viene assegnata una classificazione di natura "Rivedibile" indicata con la lettera "R" sulla scheda di classificazione fino a quando non si renda possibile una classificazione definitiva.

Per far sì che tale classificazione Rivedibile diventi Permanente, occorre un'ulteriore visita di classificazione da effettuarsi entro un anno.

Ad ogni atleta con disabilità motoria viene riconosciuto il diritto di competere, su propria richiesta, con atleti appartenenti ad una classe superiore.

Art.4 **Commissione Classificatrice**

La commissione si compone di norma di due classificatori iscritti nell'apposito elenco. In via preferenziale, la commissione deve essere formata da un tecnico della disciplina ed un medico. Qualora non sia reperibile il classificatore medico, questo potrà essere sostituito da un fisioterapista. Uno dei due membri sarà nominato dal

Art. 5 **Procedure amministrative relative alle classificazioni**

La Società Schermistica che debba far classificare i propri atleti ne fa richiesta alla Federazione che provvederà a convocare la Commissione di classificazione. La Società provvederà al pagamento della quota all'uopo prevista per ogni atleta di cui si richiede la visita di classificazione. La Società dovrà inoltre produrre alla Commissione medesima, in sede di classificazione, n.2 fotografie formato tessera, oltre alla documentazione medica attestante disabilità dell'atleta, nonché la copia del versamento previsto per ogni atleta. L'atleta dovrà presentarsi con la carrozzina da gara e l'arma (fioretto/spada/sciabola).

Al termine della classificazione la Commissione redige la scheda di classificazione, riportante la classe attribuita all'atleta e ne consegna una copia all'atleta, un'altra copia alla Società Schermistica e ne invia tempestivamente una terza copia alla FIS.

Una Società Schermistica può presentare richiesta di nuova visita di classificazione per un proprio atleta, senza effettuare ricorso avverso la classificazione precedentemente ottenuta (cioè senza entrare nelle procedure della Commissione Classificatrice d'Appello), nel seguente caso:

- quando avvenga un peggioramento della patologia determinante la disabilità sportiva. Tale patologia deve essere stata evidenziata nella scheda di classificazione dalla commissione classificatrice. Nel caso che la patologia non sia stata annotata nella scheda di classificazione la richiesta di una nuova visita potrà essere presentata non prima di 24 mesi dalla classificazione.

Il peggioramento deve essere certificato sulla base di documentazione medica prodotta agli atti.

Art. 6 **Sedi di classificazione**

La Società, organizzatrice della manifestazione sportiva nel cui ambito siano previste sedute di classificazione, è tenuta a mettere a disposizione della Commissione una sala medica.

La sala medica, adeguatamente climatizzata, deve essere fornita di tavolo da lavoro con almeno 3 sedie, un lettino per visita con lenzuolini di carta monouso, nastro centimetrato. Deve essere inoltre prevista dagli organizzatori una sala d'attesa fornita di sedie per gli atleti ed accompagnatori.

Art. 7
Diritti e doveri dell'atleta

Perché una classificazione possa considerarsi equa e corretta, occorre che classificatore ed atleta collaborino al fine di rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'atleta deve essere informato sui metodi e sui fini del processo di classificazione;
- b) l'atleta deve vedere rispettata la propria "privacy" durante il processo di classificazione;
- c) l'atleta in occasione della visita di classificazione è tenuto ad esibire alla Commissione di Classificazione la documentazione medica attestante la tipologia della propria disabilità. I certificati attestanti la disabilità dell'atleta devono essere rilasciati da strutture del Sistema Sanitario Nazionale e saranno utilizzati dai classificatori per attribuire la classe all'atleta;
- d) l'atleta ha la possibilità di presentarsi con un accompagnatore;
- e) l'atleta deve essere posto nella classe corretta per il proprio potenziale di movimento;
- f) l'atleta deve gareggiare in una classe che raccolga atleti che presentino un potenziale di movimento uguale o simile;
- g) tutti gli atleti, ogni qual volta ne siano richiesti, devono sottoporsi alla classificazione collaborando lealmente con i classificatori e mostrando onestamente il proprio potenziale di movimento;
- h) la Società Schermistica può presentare ricorso, quando ritenga che la classificazione di un atleta proprio o altrui sia errata.

Art. 10
Commissione Classificatrice d'Appello (CCA)

In qualsiasi momento i Presidenti delle Società Schermistiche hanno il diritto di sporgere reclamo per una classe attribuita ad un atleta proprio o altrui; il reclamo dovrà essere presentato per iscritto, accompagnato dalla ricevuta di versamento della quota di reclamo all'uopo stabilita dalla FIS per ogni atleta protestato. La quota prevede il pagamento di una somma comprensiva del gettone di presenza e delle spese di vitto e alloggio per almeno un classificatore per 2 o 3 giorni (secondo il giorno in cui gareggia l'atleta), nel caso che la Commissione Classificatrice d'Appello si riunisca in concomitanza con una sessione di classificazione, in altri casi la quota prevede le spese per i componenti la Commissione Classificatrice d'Appello. Nel caso in cui il reclamo abbia esito positivo per il ricorrente la somma versata sarà restituita al netto di una quota che comunque resterà alla FIS come spese organizzative quantificabile in € 100,00. E' altresì autorizzato a sporgere reclamo, senza dover versare alcuna tassa, il Responsabile Tecnico.

La FIS convocherà la Commissione Classificatrice d'Appello (CCA) per esaminare gli atleti protestati, preferibilmente in occasione della classificazione prevista prima dei Campionati Italiani Assoluti; le spese di viaggio e di eventuale vitto ed alloggio degli atleti saranno a loro carico.

La CCA, per essere validamente insediata deve essere composta da almeno tre membri, di cui uno in veste di Presidente, scelti tra i Classificatori Autorizzati che non abbiano preso parte alla classificazione oggetto di reclamo.

La classe attribuita da una CCA ha effetto immediato e non è appellabile.

La FIS provvede alla corresponsione dei compensi ai membri della Commissione Classificatrice d'Appello autorizzata mediante il previsto gettone di presenza giornaliero più le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Art. 11
Classificazioni internazionali

Le classi attribuite da una commissione classificatrice internazionale hanno valore e giurisdizione per tutte le manifestazioni sportive indette dalla FIS ~~solo nel caso in cui l'atleta non sia stato già classificato a livello nazionale.~~

Nell'eventualità di una disparità di classi attribuite dall'IWAS e dalla FIS, l'atleta in questione potrà richiedere di competere nella classe stabilita dalla commissione classificatrice nazionale di cui all'articolo 4 sino al termine della stagione agonistica e purché abbia attivato le procedure per una revisione internazionale. Qualora la data fissata dall'IWAS per la predetta revisione cadesse oltre il termine della stagione agonistica l'atleta potrà gareggiare in ambito nazionale con la classe assegnata dalla commissione FIS fino alla data di svolgimento della visita di revisione internazionale; nel caso la visita di revisione internazionale venga svolta dopo la data di svolgimento della Prima Prova Nazionale, l'atleta potrà richiedere di competere fino alla fine della stagione sportiva nella classe stabilita dalla commissione classificatrice nazionale.

Gli atleti classificati a livello internazionale "Non Eleggibili" saranno ammessi alle prove federali con la classe stabilita dalla commissione classificatrice nazionale.
